

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 28 agosto 2008 - Deliberazione N. 1366 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventu' - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Progetto Chance sul territorio della Provincia di Napoli: Approvazione indirizzi.**

PREMESSO

- che in Regione Campania l'emarginazione ed il disagio penalizzano ancora ampie fasce sociali che risultano in difficoltà per l'accesso ai saperi, alle nuove tecnologie ma anche, semplicemente, a spazi di relazione e socializzazione, tant'è che si registrano livelli ancora troppo alti di dispersione scolastica e di abbandono dei percorsi formativi da parte dei giovani in età di obbligo;
- che la percentuale del 20% che a livello nazionale contraddistingue il numero di studenti che "lascia", diventa molto più significativa nella nostra Regione, in cui l'Anagrafe scolastica, attivata ai sensi del D.Lgs 15 aprile 2005, n.76, ha quantificato in oltre 50 mila i giovani tra i 14 e i 18 anni fuoriusciti dal sistema di istruzione e dai percorsi di formazione;
- che nella provincia di Napoli si rileva in maniera più allarmante il fenomeno dell'abbandono scolastico, segnatamente tra gli alunni iscritti ai primi anni degli istituti superiori, in particolare degli istituti professionali, in cui il tasso di insuccesso al primo anno raggiunge percentuali del 50%;
- che tale fenomeno si manifesta, perlopiù, in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e la scarsa attrattività dell'offerta spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative di classi di giovani e di una società della conoscenza che evolve con ritmi accelerati;
- che per contrastare la diffusa condizione dell'emarginazione sociale che interessa il gran numero di giovani fuoriusciti precocemente dai percorsi educativo/formativi e che vivono spesso in contesti segnati dal degrado ambientale e da condizioni socio-economiche disagiate, la Regione ha definito, con la Delibera di G.R. n. 1871 del 23/11/2006 recante "Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati", una strategia complessiva di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio e alla formazione.

PRESO ATTO

- che gli obiettivi di Lisbona si prefiggono la riduzione della percentuale del 27,1% di giovani tra i 18 e i 24 anni, con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione della durata di almeno 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative;
- che si prefiggono, altresì, l'obiettivo di ridurre il numero di giovani risultati dalla recente indagine OCSE - PISA sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani", con scarse competenze di base (36 %) e logico-matematiche (44,3%) e scarsa capacità di applicazione delle stesse per la soluzione di problemi di realtà;

RITENUTO

- che i giovani di questa fascia di età hanno bisogno in generale di:
 - modificare i propri modelli comportamentali con riferimento alla scuola, agli adulti e alla famiglia;
 - migliorare i fattori di autostima e le motivazioni allo studio, spesso collegate a pregresse insoddisfacenti esperienze scolastiche;
 - sviluppare nuove forme di interesse per i saperi teorici che sono alla base delle competenze professionali di riferimento;
 - arricchire la formazione di base ed acquisire competenze professionali spendibili da subito nel mondo del lavoro;
 - avere prospettive di rientro nel sistema scolastico.
- che le esperienze professionali e le esperienze pratiche possano dare un contributo importante a rimotivare i giovani e a favorire lo sviluppo di un tessuto civile in cui scuole, formazione professionale, famiglie, imprese costituiscano una rete accogliente per la crescita delle nuove generazioni, soprattutto nei territori in cui sussistono condizioni di disagio e di emarginazione;

- che, pertanto, un ampliamento dell'offerta educativa di istruzione e formazione, in grado di corrispondere alla diversificata domanda di formazione dei giovani, possa costituire una risposta adeguata alle problematiche connesse con la mancata inclusione scolastica e sociale.

RILEVATO

- che tale esigenza e' stata colta, oltre che con i "tradizionali" Percorsi integrati di istruzione e formazione triennali (OFIS), con l'attivazione, a partire dall'a.s. 2007/2008, dei Percorsi Alternativi Sperimentali integrati di istruzione e formazione (PAS), oggetto di uno specifico Accordo sottoscritto dal MPI e dalla Regione Campania l'8 novembre 2007, destinati ai giovani in fascia di eta' 14-18, in possesso di licenza media, che non risultano iscritti in nessun percorso scolastico/formativo e che possono conseguire, al termine del biennio, una qualifica professionale regionale;

- che, allo scopo, i PAS di respiro biennale, mediante il ricorso alla programmazione congiunta tra docenti dell'istruzione e della formazione, con il concorso del mondo del lavoro e l'adozione di metodologie didattiche piu' flessibili, consentono, nella piena integrazione del sapere e del saper fare, di:

- assicurare il reinserimento ed il successo formativo a giovani fuoriusciti dal sistema scolastico/formativo;
 - far acquisire competenze di base adeguate all'inserimento nella vita sociale e al proseguimento degli studi, competenze tecnico professionali adeguate per il conseguimento di una qualifica regionale e per un immediato ed autonomo inserimento nel mondo del lavoro;
 - potenziare le capacita' di scelta dei giovani in un passaggio delicato e determinante per i loro percorsi formativi e di vita;
 - sviluppare processi di insegnamento/apprendimento diversi da quelli tradizionali con capacita' attrattive, in termini di linguaggi e di metodologie didattico/relazionali, nei confronti di giovani che in precedenza hanno abbandonato il mondo della scuola ed occasioni di incontro con la cultura del lavoro;
 - assicurare la piena interazione tra scuola, formazione ed aziende;
 - creare gruppi di interesse dei giovani anche mediante un piu' proficuo utilizzo delle tecnologie;
- che, nella direzione del pieno recupero ai percorsi educativo/formativi dei nostri giovani e del loro successo formativo, si colloca anche l'Accordo sottoscritto il 3 aprile 2008 tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Campania per la realizzazione per il biennio 2008-2010 di interventi finalizzati a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone, valorizzando la risorsa giovani e l'innalzamento del livello della qualita' della scuola in Campania mediante il potenziamento dell'offerta di istruzione.

CONSIDERATO

- che il progetto Chance da anni opera per il recupero delle motivazioni, delle relazioni e delle competenze scolastiche per adolescenti ancora in eta' dell'obbligo che dovrebbero frequentare la Scuola Media e che sono in forte ritardo e a rischio di non completare il ciclo degli studi;

- che le metodologie proposte ed attivate dal Progetto Chance dal 1998 al 2007 hanno ricevuto ampi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale sia per la loro efficacia sia per il rigore metodologico ed i risultati scientifici conseguiti;

- che la Sezione associata sperimentale per la lotta alla dispersione scolastica istituita presso l'IPIA Ponticelli nell'a.s. 2005/2006 possa rappresentare un modello per lo sviluppo di azioni integrate da sottoporre ad ulteriore sperimentazione nell'ambito della cornice normativa costituita dai richiamati Accordi sottoscritti dal MPI e dalla Regione Campania;

- che la piu' recente esperienza di Chance ha portato a strutturare un percorso complessivo che si prefigge, mediante l'attivazione di un secondo anno polivalente, di orientare i giovani a percorsi formativi precisi, oltre che a riportare in un percorso educativo/formativo ragazzi che ne sono fuoriusciti;

- che la previsione di un terzo anno di corso da attivare a partire dall'a.s. 2008/2009, a carattere piu' propriamente formativo, imperniato su attivita' di tirocinio, puo' consentire di configurare una rinnovata, articolazione dell'offerta Chance che va nella direzione della possibile acquisizione, al termine del percorso, di una qualifica regionale, come previsto dall'Accordo MPI - Regione Campania dell'8 novembre 2007;

RITENUTO

- che, in tal senso, si possa prevedere, con le metodologie che ne caratterizzano la specificità, nel rispetto della quota curriculare dei percorsi di istruzione, una nuova articolazione del progetto Chance, destinato ai ragazzi senza licenza media, secondo la formula 1+2 in cui:

- il primo anno consente il conseguimento della Licenza Media;
- il secondo anno mira a:
 - a) consolidare e ad innalzare il livello delle competenze di base;
 - b) sostenere, attraverso l'azione orientativa, le azioni di accompagnamento per giovani e le loro famiglie, l'attività di counselling, le esperienze laboratoriali, i processi di scelta dello studente circa il proprio percorso formativo e la sua conoscenza del mondo del lavoro;
- il terzo anno deve:
 - a) ampliare più marcatamente lo spazio dedicato alle discipline e alle attività attinenti l'area professionale e le relazioni con il mondo del lavoro;
 - b) garantire il raggiungimento delle competenze di base di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004, necessarie per il possibile prosieguo degli studi;
 - c) portare al conseguimento di una qualifica regionale negli ambiti definiti dal D.D. n. 160 del 30 giugno 2008;
 - d) consentire il possibile rientro in un percorso ordinamentale di istruzione o in un percorso OFI;

- che l'esperienza di Scuole Aperte che ha consentito alla scuola di ripensare il proprio progetto educativo in una pedagogia delle relazioni e attenta all'ambiente sociale, possa costituire un riferimento per lo sviluppo e l'applicazione delle metodologie innovative proprie del Progetto Chance ai fini del recupero delle motivazioni e di un rinnovato sviluppo di interesse;

- che al fine di potenziare l'azione già consolidata sul territorio della città di Napoli, si possa avviare dall'a.s. 2008/2009 un'attività sperimentale di Chance diversamente articolata nella Provincia in contesti che risultano particolarmente segnati dal disagio giovanile e dell'abbandono scolastico;

- che si possano attivare moduli operativi per n. 15 allievi, in 6 zone della città di Napoli e della Provincia di Napoli.

- che si possa, pertanto, promuovere l'attivazione per l'a.s. 2008/2009 di n. 3 classi per ciascuna delle zone della città di Napoli, a completamento della triennio (secondo la formula 1+2) avviato con l'a.s. 2006/2007 e n.2 classi (un 1° ed un 2° anno) in ciascuna delle zone della Provincia per complessive 15 classi.

PRESO ATTO

- delle determinazioni assunte congiuntamente, nelle riunioni del 17 e del 24 luglio 2008, dalla Regione Campania - Assessorato al Lavoro, Istruzione e Formazione e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in ordine al possibile potenziamento e ampliamento del Progetto Chance;

- che tali determinazioni hanno riguardato, la strutturazione dell'offerta, anche in relazione all'impiego delle risorse umane e finanziarie;

- che nello specifico, per i nuovi percorsi da attivare si devono prevedere ulteriori, complessive n. 12 cattedre, il cui onere aggiuntivo è sostenuto con le risorse attivate dall'Accordo sottoscritto il 3 aprile 2008 tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Campania;

- che il personale docente da impegnare nei Percorsi deve essere fortemente motivato ed impegnarsi in maniera efficace ed efficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi del progetto;

- che le esperienze già realizzate in percorsi formativi integrati di istruzione e formazione, oltre ai titoli comprovanti la partecipazione ad attività di formazione destinate a docenti operanti con soggetti a rischio di insuccesso scolastico o fuoriusciti, costituiscono criteri preferenziali per la costituzione del corpo docente.

RITENUTO

- di poter condividere e finanziare una proposta di rimodulazione del Progetto Chance su base provinciale, convergente con gli obiettivi regionali;

- di poter gravare la spesa relativa all'attuazione del Progetto allegato, fatte salve le spese riferite al personale docente, sulle risorse rese disponibili dal MLPS, a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 7 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993 n. 236, approvato con il Decreto del 27 febbraio 2006;

- di dare incarico al Coordinatore dell'AGC n. 17 di adottare i provvedimenti consequenziali ai fini della ratifica della proposta progettuale esecutiva e dell'avvio delle attività educativo-formative, nonché per la determinazione dei tempi e delle modalità di erogazione del finanziamento;
- di dover dare adeguata e ampia pubblicizzazione al presente Avviso mediante pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it;

VISTI

- il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'art. 68 ed il DPR n. 257 del 12 luglio 2000 che ne regolamenta l'attuazione;
- il DPR n. 275 del 8 marzo 1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la Legge del 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. n. 17 n. 219 dell'8 settembre 2005, con il quale sono stati delegati ai Dirigenti di Settore alcuni compiti già assegnati ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento;
- l'Accordo quadro, sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003, per la realizzazione di un'offerta formativa integrata sperimentale di istruzione e formazione;
- l'Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza unificata il 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi di base minimi nazionali;
- l'Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 sul riconoscimento dei crediti;
- il Decreto Legislativo 15/04/2005 n. 76;
- l'Accordo tra MIUR, MLPS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali in attuazione dell'Accordo –quadro sancito in C.U. il 19 giugno 2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1871 del 23/11/2006 recante "Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati";
- il D.D. 160 del 30/6/2008 recante "Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa – Avviso presentazione Progetti Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS) 1° annualità a.s. 2008/2009. con allegati ;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- il Decreto del Comune di Napoli del Funzionario Delegato Legge 285/97 n.100 del 29/12/2006 che approva il Progetto Chance per l'anno scolastico 2006/07 e il successivo decreto del Funzionario Delegato n.78 del 6/11/2007 per l'anno scolastico 2007/08.

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare, nell'ambito della cornice normativa costituita dagli Accordi sottoscritti dal MPI e dalla Regione Campania l'8 novembre 2007 e 3 aprile 2008, la programmazione, dall'a.s. 2008/2009, di un'attività sperimentale del Progetto Chance, da realizzare, con le metodologie che ne caratterizzano la specificità, nel rispetto della quota curricolare dei percorsi di istruzione;
- di approvare la nuova articolazione del progetto Chance, destinato ai ragazzi senza licenza media, secondo la formula 1+2 in cui:
 - il primo anno consente il conseguimento della Licenza Media;
 - il secondo anno mira a:
 - a) consolidare e ad innalzare il livello delle competenze di base;

- b) sostenere, attraverso l'azione orientativa, le azioni di accompagnamento per giovani e le loro famiglie, l'attività di counselling, le esperienze laboratoriali, i processi di scelta dello studente circa il proprio percorso formativo e la sua conoscenza del mondo del lavoro;
- il terzo anno deve:
 - a) ampliare più marcatamente lo spazio dedicato alle discipline e alle attività attinenti l'area professionale e le relazioni con il mondo del lavoro;
 - b) garantire il raggiungimento delle competenze di base di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004, necessarie per il possibile prosieguo degli studi;
 - c) portare al conseguimento di una qualifica regionale negli ambiti definiti dal D.D. n. 160 del 30 giugno 2008;
 - d) consentire il possibile rientro in un percorso ordinamentale di istruzione o in un percorso OFI;
- di potenziare l'azione già consolidata sul territorio della città di Napoli, avviando dall'a.s. 2008/2009 un'attività sperimentale di Chance anche articolata nella Provincia di Napoli, in contesti che risultano particolarmente segnati dal disagio giovanile e dell'abbandono scolastico;
- di attivare moduli operativi per n. 15 allievi, in 6 zone della città di Napoli e della Provincia di Napoli.
- di promuovere l'attivazione per l'a.s. 2008/2009 di n. 3 classi per ciascuna delle zone della città di Napoli, a completamento della triennio (secondo la formula 1+2) avviato con l'a.s. 2006/2007 e di n.2 classi (un 1° ed un 2° anno) per complessive 15 classi;
- di prendere atto delle determinazioni assunte congiuntamente, nelle riunioni del 17 e del 24 luglio 2008, dalla Regione Campania - Assessorato al Lavoro, Istruzione e Formazione e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in ordine al possibile potenziamento e ampliamento del Progetto Chance;
- di prevedere per i nuovi percorsi da attivare ulteriori, complessive n. 12 cattedre, il cui onere aggiuntivo sarà sostenuto con le risorse attivate dall'Accordo sottoscritto il 3 aprile 2008 tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Campania;
- di poter gravare, entro un valore massimo di 1,3 Meuro, la spesa relativa all'attuazione, fatte salve le spese riferite al personale docente, sulle risorse rese disponibili dal MLPS, a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 7 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993 n. 236, approvato con il Decreto del 27 febbraio 2006;
- di incaricare il Coordinatore dell'AGC n. 17 di adottare i provvedimenti consequenziali ai fini della ratifica della proposta progettuale esecutiva e dell'avvio delle attività educative-formative, nonché per la determinazione dei tempi e delle modalità di erogazione del finanziamento;
- di inoltrare il presente provvedimento all'Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro, all'AGC17 al Settore Istruzione e Cultura, all'Ufficio Bollettino Ufficiale Regione Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino